

Al Presidente del consiglio Comunale- Sig. Armando Ciarletta

Al signor Sindaco del Comune di Scanno – Avv. Giovanni Mastrogiovanni
Al signor Vice Sindaco con delega al bilancio – dott. Giuseppe Marone



Oggetto: Consiglio Comunale del 19.11.2020 -Domanda di attualità: esatto importo del fondo di cassa al 31 marzo 2020.

Nella sentenza delle SSRR della Corte dei Conti è riportata, a nostro parere, una errata quantificazione dell'importo al 31 marzo 2020 potenzialmente "libero", calcolato in euro 490.705,24 euro determinato dalla differenza tra euro 5.666.596,40 (ammontare cassa) e euro 5.175.891,20 (Contributi ex D.M. Ministero dell'Interno interventi messa in sicurezza degli edifici e del territorio) -.

Tale dato errato avrebbe condizionato la decisione dei giudici contabili, chiamati a decidere sui nostri ricorsi contro le deliberazioni della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, n. 79-2020-PRSP del 7 maggio 2020 e della successiva n. 131/2020 del luglio scorso.

A nostro parere, infatti, nell'effettuazione del calcolo non si tiene conto che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Interdipartimentale del 6 marzo 2019, il contributo ministeriale erogato nel 2019 all'80%, è stato pari ad euro 4.140.712,96, come risulta anche dai prospetti pubblicati sul sito web del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Finanza Locale – Banche dati enti locali.

Noi riteniamo che l'importo potenzialmente "libero" in cassa al 31 marzo 2020 è pari ad euro 1.525.883,44 e non euro 490.705,24, con una differenza di ben euro 1.035.178,20.

Chiediamo di conoscere se le informazioni in nostro possesso corrispondano a verità e se il Responsabile dell'AREA FINANZIARIA abbia effettuato i dovuti controlli nel merito della nostra richiesta.

Se quanto da noi dichiarato dovesse corrispondere a vero, ci troveremmo di fronte ad una sentenza della Corte dei Conti, errata nella motivazione e fortemente lesiva degli interessi del nostro paese, che andrebbe corretta prima di assumere ogni ulteriore decisione anche sul dissesto finanziario, che sarebbe quindi privo dei presupposti previsti dalla legge, in quanto le casse comunali godrebbero ottima salute, anche per gli 825 mila euro.

Scanno, 19 novembre 2020

Il consigliere comunale

Silla Antonio Giovanni

Al Presidente del Consiglio Comunale – Sig. Armando Ciarletta

Al signor Sindaco del Comune di Scanno – Avv. Giovanni Mastrogiovanni

Al signor Vice Sindaco con delega al bilancio – dott. Giuseppe Marone

Oggetto: Consiglio Comunale del 19.11.2020 -Domanda di attualità sul progetto di sistemazione di Via Don Bosco.

A firma del gruppo consiliare "Scanno Insieme" è stato pubblicato il 5 novembre scorso il comunicato stampa su "I SOLDI PER I LAVORI DI VIA DON BOSCO SONO STATI GIÀ SPESI NEL 2014!"

MA GLI ATTUALI AMMINISTRATORI non se ne sono accorti. Abbiamo da sempre manifestato le nostre perplessità sulla corretta gestione del bilancio comunale da parte dell'Amministrazione Mastrogiovanni e del Vicesindaco Assessore al Bilancio, che si è ostinata nella dichiarazione del dissesto finanziario, continuando a contabilizzare erroneamente gli 825 mila euro. La deliberazione di Giunta Comunale, che ha avviato il progetto di completamento dei lavori di sistemazione di Via Don Bosco, è un atto, l'ennesimo, che conferma le nostre perplessità, perché una parte dei fondi destinati all'opera, ben 32 mila euro, non sono più disponibili, essendo stati utilizzati nel 2014 dalla precedente Amministrazione Spacone, contrariamente a quanto enfaticamente dichiarato dagli attuali amministratori, che hanno dimostrato ancora una volta una superficialità politica senza precedenti!

Quanto riportato nella deliberazione di Giunta e negli atti successivi sull'utilizzo delle economie del mutuo originario contratto nel 2004 con la Cassa Depositi e Prestiti per euro 104.832,00 per il consolidamento del muro di contenimento di Via D. Alighieri è completamente errato.

Le economie di euro 30.833,17 sono state utilizzate nel 2014, su autorizzazione della stessa Cassa depositi e prestiti, per la sistemazione della viabilità interna nella zona Le Vallocchie, con l'ultimo pagamento effettuato nel 2017.

Ci chiediamo come abbia fatto il Vicesindaco – Assessore al bilancio – Responsabile dell'Area finanziaria, dott. Giuseppe Marone, ad impegnare nel giugno 2020 l'importo di euro 32.871,21 che in realtà non esiste nel bilancio comunale.

E l'Amministrazione Mastrogiovanni si ostina a portare il nostro Comune nel baratro del dissesto, senza avere contezza reale dei dati del bilancio comunale!

Prima di tornare in consiglio per dichiarare nuovamente il dissesto finanziario, come ha dichiarato il Sindaco, sarebbe opportuno rivedere correttamente tutti i dati, proponendo l'esame e l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, che presenta un avanzo di amministrazione di oltre un milione e cinquecentomila euro, che sommato agli 825 mila euro correttamente imputato in bilancio, annullerebbe le previsioni disastrose degli attuali amministratori.

Chiediamo di conoscere se le informazioni da noi fornite corrispondano a verità e se il Responsabile dell'AREA FINANZIARIA abbia effettuato i dovuti controlli prima di impegnare somme inesistenti.

Se quanto da noi dichiarato dovesse corrispondere a vero, ci troveremmo di fronte a delibere e determine illegittime, con impegni di spesa senza copertura finanziaria.

Scanno, 19 novembre 2020

IL CONSIGLIERE

